



Documento finale

VI Consensus Conference sull'immigrazione

IV Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM)

Palermo, maggio 2000

A dieci anni dalla costituzione della SIMM, constatando un costante aumento di interesse per i temi relativi alla salute dei cittadini immigrati e dell'impatto che la nostra Società ha avuto sulla definizione di politiche sanitarie specifiche ed adeguate, auspicando un progressivo percorso di integrazione e piena cittadinanza degli immigrati, alla conclusione della VI Consensus Conference sui temi dell'immigrazione si raccomanda:

1 Sostenere l'applicazione delle politiche sanitarie rivolte agli stranieri

- Conoscere e diffondere le normative e le esperienze organizzative locali relative all'accesso ai servizi ed alle prestazioni dei cittadini stranieri continuando il monitoraggio già effettuato in questi anni.
- Formulare proposte organizzative finalizzate a facilitare l'applicazione della normativa.
- Favorire la collaborazione tra organizzazioni pubbliche e del volontariato.
- Riorientare l'organizzazione dei servizi sanitari verso l'utenza straniera.
- Particolare attenzione va riservata alla formazione del personale, alla formazione ed all'utilizzo dei mediatori, alla semplificazione ed all'organizzazione di percorsi burocratici ed assistenziali.

2 Monitoraggio epidemiologico

- Impostare sistemi coerenti di raccolta dati con particolare riferimento alle malattie professionali, agli infortuni sul lavoro ed alle malattie infettive.
- Promuovere la raccolta da parte delle strutture sanitarie pubbliche sui dati di attività ospedaliera e di assistenza specialistica erogati a favore degli immigrati.

3 Promozione della tutela della donna con particolare riguardo a

- progettazione e offerta attiva di servizi per ridurre il gap relativo a patologie gravidiche, perinatali e Ivg delle donne straniere rispetto alle donne italiane;
- promuovere la prevenzione delle Mutilazioni Genitali Femminili (Mgf) nelle bambine e garantire una assistenza sanitaria adeguata nelle donne che ne sono portatrici diffondendo conoscenze specifiche in ambito ostetrico, ginecologico, pediatrico e del personale scolastico;
- favorire iniziative socio-sanitarie rivolte alle persone che si prostituiscono.

4 Promozione della salute dei minori stranieri

- adottare interventi per ridurre il divario di patologie perinatali e neonatali dei bambini stranieri rispetto agli autoctoni;
- sorvegliare l'integrazione scolastica dei bambini stranieri con particolare attenzione ai rischi di abbandono scolastico.

5 Attenzione alle condizioni di salute psichica e fisica dei richiedenti asilo, dei rifugiati e delle vittime di violenze e torture

- sensibilizzare il personale sanitario sulle problematiche delle vittime di violenze e torture con lo scopo, tra l'altro, di individuare modalità attive di riconoscimento dei casi;
- promuovere la creazione di centri specializzati per la cura e la riabilitazione delle vittime.

6 Promozione di percorsi di formazione ed aggiornamento

- promuovere iniziative di formazione ai temi specifici della medicina delle migrazioni e della relazione transculturale indirizzate a studenti di medicina, delle scuole infermieristiche e diplomi universitari di pertinenza sociale e sanitaria;
- partecipare attraverso collaborazioni regionali secondo pacchetti formativi condivisi alla formazione dei medici di Medicina Generale;
- promuovere iniziative di formazione - aggiornamento dei professionisti sanitari e amministrativi delle strutture sanitarie pubbliche e del volontariato con caratteristiche di interistituzionalità, interprofessionalità e interdisciplinarietà;
- favorire la realizzazione di percorsi di educazione sanitaria per i cittadini stranieri atti all'orientamento ai servizi e alla prevenzione di comportamenti a rischio e malattie.

Si segnala inoltre l'opportunità che tutti i soci si impegnino anche nei seguenti ambiti di crescente rilevanza:

- gli aspetti etici e medico legali dell'assistenza con particolare attenzione al consenso informato ed alla privacy
- i problemi psico-sociali legati all'integrazione con particolare riguardo alle donne e agli adolescenti;
- la tutela della salute dei lavoratori stranieri;
- le tematiche dell'assistenza socio-sanitaria della popolazione straniera detenuta;
- le problematiche legate all'invecchiamento degli immigrati;
- l'accrescimento delle nostre conoscenze riguardo ai paesi d'origine degli immigrati e alle problematiche politiche, sociali e sanitarie.

Per implementare tali raccomandazioni il Consiglio di Presidenza formulerà una proposta operativa che prevederà l'eventuale coinvolgimento in gruppi di lavoro, anche territoriali, dei soci della SIMM.

Particolare attenzione sarà data alla relazione e collaborazione con altre Società Scientifiche che condividano la nostra finalità di promozione e tutela della salute del migrante.

Consiglio di Presidenza della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni 2000 - 2003

dr. Salvatore Geraci (Caritas Roma)	PRESIDENTE
prof. Luigi Frighi (Università La Sapienza Roma)	PAST PRESIDENT
prof. Serafino Mansueto (Università Palermo)	PAST PRESIDENT
prof. Enrico Nunzi (Università Genova)	PAST PRESIDENT
dr. Gonzalo Castro Cedenò (Caritas Roma)	SEGRETARIO NAZIONALE
dr.ssa Giovanna Dallari (Azienda Usl Bologna)	CONSIGLIERE
dr. Tommaso Esposito (Azienda Usl Napoli)	CONSIGLIERE
dr. Issa El Hammad (Azienda Usl Brescia)	CONSIGLIERE
dr. Nicola Lofrese (Azienda Usl Foggia)	CONSIGLIERE
dr. Renzo Malatesta (Ospedale S. Camillo Treviso)	CONSIGLIERE